



Roma 18/06/2022

Vostra Santità, Santo Padre

i Missionari Comboniani del Cuore di Gesù, La salutano e ringraziamo per l'accoglienza riservataci. Siamo qui prima di tutto per ringraziare Lei e ringraziare Dio per il dono che Lei è per la chiesa e per il mondo. Abbiamo scelto come tema ispiratore del nostro XIX Capitolo Generale le parole di Gesù nel Vangelo di Giovanni: **“Io sono la vite, voi i tralci.”**, perché vediamo il nostro essere **“radicati in Cristo, insieme a Comboni”** come nostro bisogno profondo e urgente. In preparazione al Capitolo abbiamo identificato quattro percorsi di discernimento: *la revisione della Regola di Vita, la valutazione del cammino formativo, la ministerialità al servizio della riqualificazione e la comunione dei beni*. Abbiamo scelto questi quattro percorsi perché riteniamo che sia necessario fare passi di conversione per rispondere generosamente alle sfide missionarie di oggi, cercando di *essere attenti ai cammini dei popoli e alle loro situazioni di sofferenza*. Siamo chiamati a continuare nell'oggi il lavoro di presenza in contesti missionari difficili segnati dalla guerra, dalla violenza, dalle migrazioni e siamo chiamati ad essere artigiani di pace e riconciliazione.

San Daniele Comboni, Fondatore nostro e delle Suore Missionarie Comboniane, Padre Carismatico di tutta la Famiglia Comboniana – che include anche le Missionarie Secolari Comboniane e i Laici Missionari Comboniani - voleva che la missione fosse un'opera veramente cattolica che comprendesse tutte le forze ecclesiali: *“L'Opera dev'essere cattolica, non già spagnola o francese o tedesca o italiana” (S. 944)*. Come può vedere, Santità, questa internazionalità che Comboni desiderava è qui visibile davanti a Lei.

Santo Padre, Le chiediamo di benedire il nostro Istituto Missionario e tutti i comboniani: quelli forti e generosi che sono nella missione e quelli che passano momenti di difficoltà, i nostri giovani in formazione e i nostri confratelli anziani e ammalati. La ringraziamo per i gesti di fiducia e di apprezzamento che ci ha rivolto e per tutta la collaborazione che i diversi dicasteri e gli uffici del Vaticano, in modo particolare la Segreteria di Stato, ci offrono appoggiandoci e guidandoci soprattutto quando affrontiamo - tra noi - situazioni di difficoltà, fragilità e contro-testimoniaza.

Santo Padre Le rivolgiamo il nostro grazie per la Sua testimonianza di vita evangelica e per il Suo insegnamento attraverso le sue Esortazioni Apostoliche, Encicliche e Costituzioni Apostoliche, in modo particolare per *l'Evangelii Gaudium, Laudato Si e Fratelli Tutti*, per il cammino Sinodale. La ringraziamo moltissimo anche per il recente Rescritto riguardante la Deroga al Canone 588, a favore dei Fratelli Religiosi chiamati al servizio dell'autorità. Siamo molto grati per il Suo servizio a favore dei sofferenti di tutti tipi e di tutti luoghi, per il Suo essere voce chiara che denuncia il peccato individuale e sociale, la guerra fra popoli e nazioni, l'ingiustizia economica e la distruzione del creato. Siamo vicini a Lei in questo momento di sofferenza causata dal suo ginocchio, che L'ha costretta a posticipare le sue visite in Libano, nella Repubblica del Congo e il Sud Sudan.

Santo Padre, siamo stati tutti toccati dal Suo gesto di accoglienza al gruppo di vittime di abuso che sono noti in Inghilterra come “Comboni Survivors” il giorno 13 u.s.: alcuni di loro hanno parlato di un'“esperienza di guarigione e di trasformazione”; speriamo nel profondo del nostro cuore che il gesto di Vostra Santità possa alleviare parte del loro dolore e della loro sofferenza. Anche noi manifestiamo il nostro dolore e partecipiamo alla sofferenza da loro vissuta ed a quella a Lei causata: chiediamo perdono e La informiamo che accogliamo le indicazioni che Lei ci ha dato.

Grazie di cuore, infine, Santità, per averci accolto; chiediamo con umiltà la Sua preghiera e benedizione.

P. Tesfaye Tadesse Gebresilasie mccj
a nome dei Capitolari Missionari Comboniani del Cuore di Gesù.